RASSEGNA STAMPA SU VINO, BIRRA E ALTRI ALCOLICI
A cura di Roberto Argenta, Guido Dellagiacoma, Alessandro Sbarbada

DA FACEBOOK
CAPODANNO 2016 -ALL YOU CAN DRINK- CaffèCommercio
https://www.facebook.com/events/1550551918603696/

Capodanno 2016 con OPEN BAR al Caffè Commercio!
dalle 22.00 paghi 30€ e bevi tutto quello che vuoi!! saranno a disposizione birra, cocktails, vini, amari ecc...
entrata a numero chiuso, prenota subito il tuo posto!!
per info e iscrizioni
0464671100 bar
3483533157 Sara

Caffè Commercio - largo Vicentini 42, 38061 Ala (TN)

CORRIERE.IT -. Forum Nutrizione
Scrive forza udinese
alcool bambini
Buon giorno
Le pongo un mio dubbio che forse è al di fuori del forum: io sono astemio per volere e vorrei che anche i miei figli seguano la mia strada; io parlo sempre di "veleno", mentre mia moglie è più permissiva. Secondo Lei come dovrei comportarmi? Io odio bere e quelli che bevono per essere "Social" (spesso sento dire se non bevi non sai divertirti).
Grazie.

Risposta di Andrea Ghiselli
Non è una domanda al di fuori del forum, anzi è assolutamente pertinente e riguarda un problema molto più delicato del semplice do o non do alcolici ai miei figli? Questa domanda presupporrebbe una risposta semplice e secca: no perché fanno malissimo e almeno fino ai 18 anni, ma prudenzialmente sarebbe bene estendere l'età alla completa chiusura dello sviluppo cerebrale (21 anni circa) provocano danni superiori a quelli provocati dal semplice metabolismo perché incidono anche sul versante psicocomportamentale. Per l'educazione alla futura astensione credo, anche se non è di mia stretta competenza, che l'atteggiamento migliore sia quello della laicità e della educazione. Voglio dire che il metodo educativo migliore è quello dell'esempio, quello di non bere a casa e, nel caso dovesse capitare la domanda o la curiosità sulle bevande alcoliche, siano esse vino, birra o liquori, credo che la cosa migliore sia quella di spiegare i motivi per cui si è scelto di non bere. Senza terrorismo, senza costrizioni, ma parlandone come si farebbe per il fumo di sigaretta. Molto conta il gruppo quando siamo adolescenti, però l'esempio e l'educazione in famiglia costituiscono una base forte. Ovviamente il conflitto e il contrasto con i genitori può spingerci a scelte opposte solo per dispetto, il gruppo può alterare il lavoro fatto ecc, per cui il fattore C è sempre determinante, ma una sana educazione, molto laica, all'astensione può essere un'arma in più.
Però io le ho espresso il mio parere basandomi su ciò che avviene per altri comportamenti alimentari: guardare la tv mentre si mangia, saltare la prima colazione, non consumare frutta e verdura ecc. Per questi comportamenti esempio ed educazione sono fondamentali, ma non so se si possa dire lo stesso anche per le bevande alcoliche. Ma sono certo che su questo post interverrà una persona di mia conoscenza.

Contributo di Alessandro Sbarbada
Abbracci anziché brindisi
Intervengo sul post a titolo "alcool bambini".
Sottoscrivo le parole di Andrea Ghiselli, e mi piace apportare un piccolo contributo, per sottolineare una questione.

Nella sua richiesta, "forza udinese" scrive: "spesso sento dire se non bevi non sai divertirti", individuando quello che è il presupposto culturale a tutti i problemi e le sofferenze conseguenti al bere.
Dimostriamo ai nostri figli, con il nostro esempio, che non occorre, per divertirci, cercare fuori da noi sostanze che modifichino il nostro comportamento o la nostra percezione della realtà, molecole che lubrifichino le nostre relazioni interpersonali, i nostri momenti conviviali.
Occorre contrastare il legame - oggi pressoché obbligatorio - tra divertirsi e bere.
Da tre anni io e Enrico Baraldi portiamo avanti il progetto-azione "Abbracci anziché brindisi".
Intendiamo riportare al centro del momento celebrativo la persona, e non più il bicchiere.
Auguro pertanto ad Andrea Ghiselli e a tutti i lettori un sobrio 2016, invitando ciascuno di voi a salutarne l'arrivo, alla mezzanotte del prossimo 31 dicembre, abbracciando le persone che vi saranno accanto.

Replica di Andrea Ghiselli

Caro Alessandro, perfettamente d'accordo con te. Se per divertirci dobbiamo ricorrere alle droghe, in effetti siamo proprio una società alla frutta...pensa che divertimento spappolarsi il fegato con una bottiglia o i polmoni con un tiro. Del resto c'è chi per divertirsi si butta in mezzo alle tigri....
Comunque, non solo è più divertente un abbraccio piuttosto che un brindisi, ma soprattutto è più sano perché fa bene al cuore senza distruggere il fegato.
Buon anno sobrio e quindi divertente a tutti.

WINENEWS
Consumi enoici mondiali: per gli ultimi dati 2014 del "Wine Institute" della California, Usa, Francia e Italia al top per quantità, ma nei consumi pro capite in testa c'è la Città del Vaticano, con Usa e Cina lontanissime dalle prime posizioni
Gli Stati Uniti sono ancora il Paese la mondo in cui si consuma più vino: 3,217 miliardi di litri nel 2014, secondo gli ultimi dati del "Wine Institute" della California (www.wineinstitute.org), che conferma sostanzialmente posizioni e tendenze degli ultimi anni. Alla posizione n. 2, infatti, c'è ancora la Francia, con 2,79 miliardi di litri (in calo sul 2013, quando chiuse a 2,818), seguita, a distanza, dall'Italia, a 2,04 miliardi di litri, in caduta libera ormai dal 2011, quando i consumi erano a quota 2,305 miliardi di litri.
In quarta posizione c'è la Germania, con 2,020 miliardi di litri, in leggero calo sul 2013, seguita dalla Cina, che nel 2014 ha lasciato sul terreno consumi enoici per ben 167 milioni di litri sul 2013, chiudendo l'anno a 1,580 miliardi di litri. Quindi, alla posizione n. 6, la Gran Bretagna (1,386 miliardi di litri, in forte recupero sul 2013, quando chiuse a 1,230 miliardi di litri), seguita da Spagna (1 miliardo di litri), Argentina (990 milioni di litri), Russia (960 milioni di litri) ed Australia (540 milioni di litri) a chiudere la top 10, da cui restano fuori mercati importanti, come il Canada, alla posizione n. 12 con 506 milioni di litri di vino consumati nel corso del 2014, il Brasile, alla posizione n. 15 con 350 milioni di litri, ed il Giappone, alla posizione n. 16 con 348 milioni di litri.
Tutto, però, cambia quando si parla di consumi medi, con un duo di testa sorprendente ma decisamente poco indicativo del panorama mondiale: il Paese in cui si beve più vino per abitante, infatti, è la Città del Vaticano, con 54,26 litri annui a persona (45.000 litri all'anno bevuti dagli 836 abitanti del Vagicano, ndr), mentre al secondo posto c'è la piccola Andorra, a quota 46,26 litri pro capite.
Il primo Paese di una certa rilevanza è, invece, la Croazia, al terzo posto a quota 44,20 litri pro capite, seguita dalla vicina Slovenia (44,07 litri pro capite) alla posizione n. 4 e da Norfolk Island, dove i 2.182 abitanti hanno consumato, nel 2014, ben 93.000 litri di vino (42,66 litri pro capite). Il primo big è la Francia, alla posizione n. 6, con una media di 42,66 litri pro capite, seguita dal Portogallo a quota 41,74 e dalla Svizzera a 40,49 litri pro capite. Posizione n. 13 per l'Italia, con 33,30 litri di vino per abitante consumati nel 2014 (*), con la Germania alla posizione n. 19 a quota 24,84 litri pro capite, l'Australia alla posizione n. 20 (24,53 litri pro capite), l'Argentina alla n. 23 (23,46 litri pro capite) e la Gran Bretagna alla posizione n. 30 (21,99 litri pro capite). Ancora più indietro la Spagna, alla n. 33, con 21,26 litri di vino a persona, mentre il Canada è alla n. 48 (14,75 litri pro capite) e gli Stati Uniti addirittura alla n.

62, con soli 10,25 litri pro capite. Ancora peggio fanno il Sudafrica, alla posizione n. 76 con 7,37 litri pro capite (persino meno della Tunisia, ndr), la Russia, alla posizione n. 77 (6,95 litri pro capite), il Giappone, alla posizione n. 101 (2,73 litri pro capite) (**), il Brasile, alla posizione n. 113 (1,70 litri pro capite), e la Cina, alla posizione n. 125 (1,18 litri pro capite).

(*) Nota: per chi si occupa di problemi e sofferenze conseguenti al bere fa davvero piacere sentir parlare di consumi di vino in "caduta libera" in Italia.
Il calo continua inarrestabile, non può che farci piacere.

(**) Nota: per longevità l'Italia è seconda solo al Giappone. Chi ancora in Italia ci viene a raccontare che esiste un legame tra consumo di vino e longevità farebbe bene a guardarsi questo dato sui consumi di vino giapponesi.

GAZZETTA DI MANTOVA
CASTIGLIONE
Serve alcolici a minorenni: un barista finisce nei guai
Controlli delle Fiamme Gialle sulla somministrazione di drink
Il commerciante è stato segnalato alla prefettura: rischia multe e lo stop
di Giancarlo Oliani
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE. Gli uomini delle Fiamme Gialle del Nucleo di polizia tributaria di Mantova, la sera del 19 dicembre sono intervenuti in un bar di Castiglione delle Stiviere, un locale molto frequentato di via Donatori del Sangue, dove hanno sorpreso il gestore a servire una bevanda alcolica a un minore. Il commerciante è stato segnalato alla prefettura. Le sanzioni, secondo quando prevede la normativa vigente, vanno dai 250 ai 2.000 euro e, qualora la vendita irregolare avviene più di una volta nello stesso locale, è prevista anche la sospensione dell'attività.
Oltre al contrasto dell'evasione fiscale e dei reati extratributari in genere, rimane alto il livello di attenzione della Guardia di Finanza per ciò che riguarda anche altri fenomeni d'irregolarità come la cessione o la somministrazione appunto di prodotti alcolici ai minori di diciotto anni. La normativa di riferimento, infatti, oltre che prevedere sanzioni per chi somministra alcol ai minori, offre anche uno strumento di tutela conferendo loro la facoltà di chiedere all'acquirente, all'atto dell'acquisto, l'esibizione di un documento d'identità nel caso in cui la maggiore età non sia palese. L'attività svolta segue il percorso ormai ampiamente tracciato dalle Fiamme Gialle, impegnate a tutelare gli esercenti corretti che rispettano gli obblighi di legge, rispetto alla concorrenza sleale ed illecita di chi non si fa scrupoli nel fornire sostanze alcoliche a minori, non dimostrando rispetto della tutela della salute dei più giovani, oltreché della sicurezza della comunità e dell'ordine pubblico in generale.

ANSA
India: Keral vieta alcol
Corte Suprema respinge ricorso
(ANSA) - NEW DELHI, 29 DIC - La Corte Suprema indiana ha respinto un appello presentato da hotel e ristoratori contro il divieto di vendita e consumo di alcolici nello stato meridionale del Kerala. Lo riferiscono i media locali. I giudici hanno confermato il nuovo provvedimento introdotto dal governo locale lo scorso anno per lottare contro l'alcolismo dilagante.
Soltanto i bar negli hotel a cinque stelle sono autorizzati a servire alcolici. Il divieto ha costretto alla chiusura circa 700 locali.

WEBITMAG.IT
Germania, test a sorpresa su alcol e droga per i piloti d'aereo
Alexander Dobrindt, ministro dei Trasporti della Germania, ha proposto di introdurre test a sorpresa su alcol, droghe e farmaci per i piloti aerei per una maggiore sicurezza nei voli. Lo scrive Bild am Sonntag. L'iniziativa fa seguito all'incidente aereo del marzo scorso, quando un co-pilota della Germanwings con problemi di depressione decise di far schiantare al suolo l'aereo con a bordo 150 persone. Il ministro ha aggiunto che i test dovrebbero essere a carico

delle compagnie aeree e sottolineato che questo tipo di controlli sono già in vigore negli Stati Uniti e in Australia.

OSSOLA24.IT

Domo: vietato l'alcol in strada sino all'Epifania

DOMODOSSOLA- 28-12-2015- Repetita juvant. L'assessore alle politiche giovanili del comune di Domodossola, Paola Modini, informa la cittadinanza che dal 31 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016 sarà nuovamente in vigore l'ordinanza anti-degrado, già sperimentata in occasione dell'evento denominato "The Christmas Students Party", il cui obiettivo principale rimane quello di limitare l'abuso di alcol e garantire più sicurezza e controlli in città. L'assessore ricorda il rispetto dei divieti sanciti dalla suddetta ordinanza che interesserà la fascia oraria 21.00 - 06.00 del giorno successivo su tutto il territorio comunale, a pena dell'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria:- divieto per i pubblici esercizi di somministrazione, circoli, discoteche, sale giochi, chioschi su area pubblica, laboratori artigianali di vendere bevande da asporto in bottiglie, contenitori di vetro e lattine, divieto di consumare bevande alcoliche e non alcoliche in contenitori di vetro, lattina e in qualsiasi altra confezione sul suolo pubblico al di fuori delle aree di somministrazione autorizzate e dehors.

SASSARI NOTIZIE

Sassari, a Capodanno niente botti né alcolici per strada

Dalle 21 del 31 dicembre sino alle ore 8 del 1° gennaio 2015, saranno vietati il consumo itinerante, la somministrazione e la vendita per asporto su area pubblica di qualunque bevanda, anche analcolica, in lattine e contenitori di vetro. Il divieto riguarda tutti i titolari di pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, gli operatori su area pubblica, i titolari di esercizi commerciali in sede fissa e di attività artigianali, dell'intero territorio cittadino. Sarà consentita soltanto la vendita e la somministrazione in contenitori di plastica o di carta.

I pubblici esercizi, esclusivamente per la serata a cavallo tra il 31 dicembre e il 1° gennaio 2015, potranno prorogare l'orario dei piccoli intrattenimenti musicali fino alle 2. La proroga è consentita anche ai titolari di circoli privati. La diffusione della musica dovrà essere fatta nel rispetto delle disposizioni stabilite dalla normativa in materia di contenimento delle emissioni sonore e di inquinamento acustico.

L'Amministrazione comunale ricorda inoltre che anche per la notte di Capodanno resta il divieto su tutto il territorio comunale, nei luoghi pubblici e aperti al pubblico, l’accensione e i lanci di fuochi d’artificio, lo sparo di petardi, lo scoppio di mortaretti, razzi e altri artifici pirotecnici, così come prevede l'ordinanza del sindaco Nicola Sanna.

VALTIBERINAONLINE

Capodanno, festa in piazza. Ma l'alcol sarà 'off limits'

MUSICA LIVE, animazione e balli scatenati, il tutto all'insegna della sicurezza con l'ordinanza di non vendere alcolici nella notte. Anche per il Capodanno 2016 il Comune propone l'immancabile formula del divertimento in piazza con migliaia di persone pronte ad attendere l'arrivo del nuovo anno in piazza Matteotti, non senza novità. Quest'anno, infatti, ci sarà sul palco il debutto della band ‘Francesco e l'orchestra all'italiana' con un programma musicale inedito, ma sempre all'insegna dell'allegria. A descrivere cosa avverrà nella notte più attesa dell'anno, che prenderà il via alle 22, è stato l'assessore al commercio e turismo Riccardo Carletti.

«SARÀ una festa di Capodanno all'insegna della novità - ha spiegato - con una nuova orchestra, mentre all'Alternativa va il nostro ringraziamento, ma con la conferma del tradizionale format e degli ingredienti del divertimento e della spensieratezza che richiamano da sempre i tifernati e siamo certi saranno apprezzati anche dai tanti turisti che stanno prenotando negli alberghi cittadini. Insieme alla crescente attesa dei tifernati per la festa di Capodanno, si stia registrando anche un considerevole flusso turistico che interessa la città in queste giornate festive, con diversi hotel che sono già al completo».

IN QUESTO CONTESTO l'assessore evidenzia gli ottimi riscontri che arrivano dalla Mostra Internazionale di Arte Presepiale, che connota la città per un simbolo, quale la rappresentazione della natività, che ha moltissimi appassionati in Italia come dimostrano i visitatori provenienti da tutta la Penisola e il generale apprezzamento per i concerti e gli altri appuntamenti inseriti nel cartellone natalizio, come pure per la novità della pista di pattinaggio in piazza Matteotti. Come negli anni scorsi, per la notte di San Silvestro il sindaco Luciano Bacchetta ha emesso un'ordinanza sindacale che stabilisce il divieto per gli esercizi commerciali e le attività artigianali situati nel centro storico di cedere a qualsiasi titolo, per asporto, bevande in contenitori di vetro e in lattine dalle 22 del 31 dicembre alle 8 del primo gennaio 2016.

LA PROVINCIA DI VARESE

La nottata alcolica finisce male

Diciannovenne accoltella l'amico

Dramma sfiorato a Santo Stefano in viale Milano forse a causa dei troppi brindisi. Prima le chiacchiere, poi un litigo e alla fine la lama.

Arrestato il giovane varesino

VARESE - Il Santo Stefano alcolico finisce a coltellate: l'aggressore ha solo 19 anni. Il fatto è accaduto in viale Milano nella notte tra il 26 e il 27 dicembre. Tre amici chiacchierano per strada. O, quantomeno, si tratta di tre conoscenti. Stando a quanto accertato dagli inquirenti i tre erano decisamente ubriachi, forse a causa dei prolungati festeggiamenti natalizi. Dalle chiacchiere di fine serata inspiegabilmente si passa all'insulto. Perché? Non si sa. Per gli inquirenti il litigio ha affondato possenti radici nell'alcol ingollato dai ragazzi durante la serata. Si parla infatti di futili motivi; motivi che, al termine della vicenda, nessuno dei coinvolti ha saputo davvero chiarire. Forse nell'ebbrezza sono venuti fuori vecchi rancori, vecchie incomprensioni tra ragazzi dal carattere fumantino.

Non è un regolamento di conti

Non si è trattato, insomma, di un regolamento di conti tra criminali o di un "recupero crediti" dai modi discutibili. Le chiacchiere si sono trasformate in grida. Dei tre, due in particolare si sono resi protagonisti di un acceso diverbio. Il diciannovenne, poi arrestato dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Varese, e un coetaneo di origini marocchine ma nato e cresciuto a Varese. Tra i due sono volati insulti, grida, accuse e minacce. In particolare il diciannovenne finito in manette, varesino con precedenti, si è rivelato particolarmente accanito minacciando l'altro di cambiargli i connotati. Biascicando parolacce i due si sarebbero anche spintonati. Sino a quanto il diciannovenne non ha tirato fuori un coltello, non parliamo di una sciabola ma di una lama di alcuni centimetri, che si è però rivelato ugualmente pericoloso. Nella foga dovuta all'ebbrezza il diciannovenne ha sferrato un fendente ferendo il rivale. Tecnicamente nei verbali si parla di "ferita latero cervicale sinistra"; il colpo è stato inferto sostanzialmente da dietro alla base del collo. Un fendente che fortunatamente non è andato a segno completamente, forse perché non sferrato con la forza sufficiente ad essere pericoloso. Da viale Milano, nel frattempo, sono partite diverse chiamate al 112 da parte dei residenti, allarmati dal caos creato dal litigio. I carabinieri sono arrivati sul posto è hanno arrestato il diciannovenne: l'accusa per lui è di lesioni personali aggravate e minacce.

Prognosi di 15 giorni

Il ferito, 19 anni, è stato trasportato all'ospedale di Circolo di Varese e sottoposto alle cure del caso: il fendente è costato al ragazzo una prognosi di 15 giorni. Una prognosi tutto sommato contenuta che è il solo motivo per il quale il pubblico ministero Sabrina Ditaranto non ha proceduto con l'accusa, ben più grave, di tentato omicidio nei confronti dell'arrestato. L'arresto è stato convalidato, il diciannovenne per ora resta in carcere.

CORRIERE ADRIATICO

Sorpreso ubriaco al volante di un'auto: finisce in carcere

CIVITANOVA - Nel pomeriggio di ieri il personale del commissariato di Civitanova ha tratto in attesto un uomo di 52 anni residente in città, poichè gravato da un provvedimento coercitivo emesso dalla Procura della Repubblica di Macerata, dovendo scontare la pena di un mese di

reclusione per guida in stato di ebrezza. Un reato commesso nel Luglio del 2009 e contestatogli dalla polizia stradale. L'uomo, dopo le formalità di rito è stato associato al carcere di Camerino

---

NOTIZIEDIPRATO.IT

Colpito con un pugno al volto da un ubriaco che stava danneggiando un'auto in sosta

Brutta disavventura per un passante che, questa notte, ha redarguito un uomo che stava accanendosi contro una vettura in via Pistoiese

Ha sorpreso un ubriaco intento a danneggiare un'auto lasciata in sosta ma, per tutta risposta, ha ricevuto un pugno al volto. E' accaduto questa notte, 29 dicembre, poco prima delle 3 in via Pistoiese. Il passante, dopo essere stato colpito, ha chiamato il 113 e sul posto è intervenuta una Volante. Gli agenti hanno subito identificato l'ubriaco, un italiano di 42 anni. E' stata fatta intervenire anche un'ambulanza del 118 per prendersi cura sia del passante sia del 42enne.

IL GIORNO ALTO ADIGE

Bolzanino ubriaco aggredisce i poliziotti durante un controllo

Era stato fermato mentre era guida della propria auto, e trovato positivo all'alcool test

BOLZANO – Continuano, e anzi si intensificano, i controlli della Polizia di Stato durante le vacanze natalizie. Durante lo scorso fine settimana infatti, sono stati nel centro del mirino, in particolare, le discoteche ed i locali pubblici di Bolzano, tenuti sott'occhio dalle forze dell'ordine.

In particolare nelle serate di giovedì, venerdì e sabato, sono stati identificati e controllati in totale, 318 soggetti e 170 veicoli. Oltre 200 le chiamate arrivate al 113 e 56 gli interventi compiuti dalla Squadra Volante.

In occasione dei controlli di sabato inoltre, un cittadino Italiano è stato arrestato per resistenza, violenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. Il giovane, R.F., positivo all'alcool test, alla guida della propria auto, alla vista dei Poliziotti è andato in escandescenza colpendo con calci e pugni gli operatori di Volante. Inutile, il lavoro dei Poliziotti che hanno cercato di far capire al ragazzo che guidare in stato di alterazione psico-fisica dovuta all'abuso di sostanze alcoliche sia un pericolo per la propria e l'altrui incolumità. Per il ragazzo si sono aperte le porte del carcere.

CORRIERE.IT

messico

Ubriaco uccise 4 persone e fuggì dalla libertà vigilata: 18enne Usa arrestato

Ethan Couch a 16 anni, ubriaco alla guida, fece una strage ma fu condannato solo a 10 anni di libertà vigilata perché «troppo viziato». Un mese fa la fuga insieme alla mamma

di Guido Olimpio

WASHINGTON - Ethan Couch continua a far notizia negli USA e non solo. Perché il suo caso è incredibile. Due anni fa il ragazzo, allora sedicenne, è alla guida dell'auto in stato di ebrezza, ha un incidente e provoca la morte di 4 persone in Texas. Ma invece di finire in prigione riceve una pena leggera: dieci di libertà provvisoria. Il giudice giustifica il verdetto sostenendo che il giovane, poiché benestante, non è in grado di capire la gravità di certi gesti. Altre responsabilità ricadono sui genitori che lo hanno «viziato» senza porre dei limiti. Insomma, è ricco e questa è l'attenuante. Seguono polemiche che però servono a poco. Ethan deve solo rigare dritto ed evitare altri guai, compreso l'abuso di alcolici. Invece ci ricasca. Compare un video dove sembra festeggiare con bevande a lui vietate, rischia di tornare in prigione. Il giovane non si presenta al previsto appuntamento con il funzionario che gestisce la libertà provvisoria, quindi scappa insieme alla madre Tonya.

L'arresto in spiaggia

La notizia della fuga attira l'attenzione dei media. La polizia locale e i Marshall federali, gli agenti che di solito si occupano dei fuggitivi, lanciano grandi ricerche. Le foto di Ethan compaiono ogni giorno su tv e giornali, le autorità sospettano che possano essersi nascosti all'estero, in Messico. E non si sbagliano. Il 26 agenti americani li individuano, seguendo le

tracce del telefonino, in un resort di Puerto Vallarta, nota località turistica sulla costa del Pacifico. Il ragazzo ha cercato di cambiare aspetto, tingendosi i capelli di nero e facendosi crescere un po' di barba. Tutto inutile. Lunedì lo arrestano a pochi metri dalla spiaggia dove pensava - ingenuamente - di potere restare tranquillo. Ora Ethan, salvo nuove sorprese, sarà estradato: questa volta, se non trova un giudice indulgente, può finire per dieci anni in una cella.